



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 56 del 29/05/2019

Oggetto: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018.
Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di maggio alle ore 18:57 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe LALISCIA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 16 consiglieri comunali ed assenti n. 0.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	SERGIO ANNESE	X	
14	ANGELO DI LENA	X	
15	D.SSA CATERINA VENTRUTI	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 22/05/2019 Responsabile del Servizio STEFANO LANZA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 23/05/2019 Responsabile del Servizio Finanziario Stefano LANZA
--	--

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018 "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000)", con il quale è stato approvato un disavanzo di amministrazione di € 7.262.479,09 al 31/12/2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29/05/2019, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 con un disavanzo di amministrazione di € 7.314.888,20;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 02.07.2015 con la quale si è stabilito di prendere atto del "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € 7.745.239,81 e di ripianarlo in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 258.174,66, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 07/06/2016 con la quale si è stabilito il recupero maggior disavanzo al 31/12/2015 e di ripianarlo in n. 3 esercizi a quote annuali costanti di euro 44.686,98, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2018.

Accertato che il disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto dell'esercizio 2018 di € 7.314.888,20, è maggiore del disavanzo atteso di 6.959.617,45, con un peggioramento del disavanzo di € 355.270,75 come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2017	7.262.479,09
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2018 CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	302.861,64
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	6.959.617,45
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018	7.314.888,20
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	355.270,75

Verificato che la causa del disavanzo accertato è dovuto essenzialmente all'aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2018 rispetto al Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2017 e calcolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in occasione del ricorso alla procedura del Piano di riequilibrato finanziario ex art. 243/bis del TUEL D.Lgs 267/2000;

Dato atto che si è passati da un accantonamento per FCDE di euro 5.776.549,14 nel risultato di amministrazione gestione 2017 ad un accantonamento per FCDE di euro 6.332.141,63 nel risultato di amministrazione gestione 2018,

Considerato che l'aumento è dovuto principalmente alla difficile riscossione dei tributi locati, prima fra tutte la TARI con un residuo di euro 7.154.353,69 al 31/12/2018;

Visto l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

..... L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal

disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale.”

Vista altresì la delibera della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna del 07/12/2016 che testualmente recita:

“.....Sulla base delle considerazioni che precedono e tenuto conto del principio di diritto formulato nella richiamata delibera, la Sezione osserva quanto segue. L'accertamento del disavanzo di amministrazione da parte dell'organo (commissario prefettizio) che, per un limitato periodo di tempo, si occupa della gestione dell'ente locale in sostituzione degli organi 7 elettivi, impone al predetto organo l'adozione di provvedimenti idonei a recuperare l'eventuale disavanzo accertato in sede di approvazione del rendiconto di un determinato esercizio. Ciò non impedisce però che, a seguito dello svolgimento di elezioni amministrative cui consegua la formazione dei nuovi organi di gestione ordinaria dell'ente locale, l'organo consiliare competente possa modificare la delibera adottata dal commissario prefettizio relativa al recupero del disavanzo, purché ciò avvenga nei limiti del rispetto dei vincoli temporali imposti dall'articolo 188 TUEL (ripiano anche pluriennale, ma di durata massima triennale e limite della consiliatura) e sempreché la decisione trovi il suo fondamento in una diversa valutazione della sostenibilità finanziaria del nuovo piano di recupero del disavanzo. Resta fermo, comunque, come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella delibera sopra citata che, qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad “altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto”

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 355.270,75 negli esercizi 2019/2021, con l'utilizzo delle economie di spesa corrente derivanti da tagli dei fondi di bilancio;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante dalla ricognizione della spesa;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29/04/2019 "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) - Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 (art. 151 del D.Lgs. n.267/2000 e art. n. 18 del D.Lgs. n. 118/2011)";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della Commissione consiliare "Finanze e Tributi" tenutasi in data 28/05/2019, allegato al presente atto;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso;

Dato atto dell'uscita dall'aula (ore 21,55) del consigliere Ventruti (presenti n. 16);

Con voti: n. 12 favorevoli – n. 4 contrari (Annese – Di Lena – D'Amato e Attrotto) e n. 0 astenuti, resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. Di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 355.270,75, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2019/2021, finanziato mediante le minori spese.

2. Di applicare agli esercizi 2019/2021, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

Anno 2019 € 118.423,58;

Anno 2020 € 118.423,58;

Anno 2021 € 118.423,58.

3. Di iscrivere nei bilanci degli esercizi 2019/2021, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari.

4. Di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 118.423,58	
	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 118.423,58
	CA		€ 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 118.423,58
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€ 118.423,58	
	CA	€	
TOTALE A PAREGGIO		CO € 236.847,16	€ 236.847,16
		CA € 0,00	€ 0,00

ANNO 2020

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 118.423,58	
	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 118.423,58
	CA		€ 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 118.423,58
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€ 118.423,58	
	CA	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO		CO € 236.847,16	€ 236.847,16
		CA € 0,00	€ 0,00

ANNO 2021

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 118.423,58	
	CA	€ 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 118.423,58
	CA		€ 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 118.423,58
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	€ 118.423,58	
	CA	€ 0,00	
TOTALE A PAREGGIO		CO € 236.847,16	€ 236.847,16
		CA € 0,00	€ 0,00

5. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2019 e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

6. Di rendere la presente deliberazione, con n. 12 favorevoli e n. 4 contrari (Annese – Di Lena – D’Amato e Attrotto), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

A questo punto esce dall’aula il consigliere D’Amato (presenti n. 15).

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 929 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 06/06/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

☐ La presente delibera è stata pubblicata il 06/06/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

☐ È divenuta esecutiva il 29/05/2019

☐ perché dichiara immediatamente eseguibile

☐ per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 06/06/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

Pagina 1 di 5

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Voce di bilancio					Esec.	C. Resp.	Variazioni				
Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	In aumento			In diminuzione	Risultante			
Delibera: 1 del 22/05/2019 19:26:25 Organo deliberante: CC CONSIGLIO COMUNALE											
2019	0	2	0000000	RIPIANO DISAVANZO ART. 243/BIS T.U.E.L.	N	1	Previsione	761.107,02	118.423,58	0,00	879.530,60
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	761.107,02	118.423,58	0,00	879.530,60
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	290	0	0105103	SERVIZI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI ADIBITI A UFFICI E SERVIZI GENERALI	N	2	Previsione	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Cassa	717.389,30	0,00	0,00	717.389,30
2020	0	2	0000000	RIPIANO DISAVANZO ART. 243/BIS T.U.E.L.	N	1	Previsione	173.914,66	118.423,58	0,00	292.338,24
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	173.914,66	118.423,58	0,00	292.338,24
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	290	0	0105103	SERVIZI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI ADIBITI A UFFICI E SERVIZI GENERALI	N	2	Previsione	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	0	2	0000000	RIPIANO DISAVANZO ART. 243/BIS T.U.E.L.	N	1	Previsione	173.914,66	118.423,58	0,00	292.338,24
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	173.914,66	118.423,58	0,00	292.338,24
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	290	0	0105103	SERVIZI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI ADIBITI A UFFICI E SERVIZI GENERALI	N	2	Previsione	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	500.000,00	0,00	118.423,58	381.576,42
							Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 1 del 22/05/2019 19:26:25 Organo deliberante: CC CONSIGLIO COMUNALE							Previsione	2.608.936,34	355.270,74	355.270,74	2.608.936,34
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	2.608.936,34	355.270,74	355.270,74	2.608.936,34
							Cassa	717.389,30	0,00	0,00	717.389,30



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

Pagina 2 di 5

ENTRATA				
		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	0,00	0,00	9.193.275,21
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	9.193.275,21
	Cassa	0,00	0,00	6.758.602,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione	0,00	0,00	461.979,98
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	461.979,98
	Cassa	0,00	0,00	441.518,28
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione	0,00	0,00	1.705.267,17
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	1.705.267,17
	Cassa	0,00	0,00	1.813.690,63
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	0,00	1.294.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	1.294.000,00
	Cassa	0,00	0,00	1.297.966,64
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	4.815.497,14
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	4.815.497,14
	Cassa	0,00	0,00	5.458.726,31
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	0,00	0,00	5.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	5.000.000,00
	Cassa	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	0,00	0,00	22.872.963,76
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	22.872.963,76
	Cassa	0,00	0,00	22.996.287,70
Avanzo di amministrazione	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamen	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

Pagina 3 di 5

ENTRATA				
		In aumento	In diminuzione	Saldo
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	0,00	0,00	9.193.275,21
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	9.193.275,21
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione	0,00	0,00	437.284,44
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	437.284,44
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione	0,00	0,00	1.684.451,51
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	1.684.451,51
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	0,00	5.474.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	5.474.000,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	0,00	0,00	5.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	5.000.000,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	0,00	0,00	22.872.963,76
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	22.872.963,76
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	0,00	0,00	9.193.275,21
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamento	0,00	0,00	9.193.275,21
	Cassa	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

Pagina 4 di 5

ENTRATA				
		In aumento	In diminuzione	Saldo
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione	0,00	0,00	405.421,68
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	405.421,68
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione	0,00	0,00	1.704.451,91
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	1.704.451,91
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	0,00	594.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	594.000,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	0,00	0,00	5.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	5.000.000,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	0,00	0,00	22.872.963,76
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	22.872.963,76
	Cassa	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI PULSANO
(Esercizio 2019)

Pagina 5 di 5

Riepilogo Entrata - Spesa

		Variazioni		Saldo
		In aumento	In diminuzione	
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	118.423,58	118.423,58	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	118.423,58	118.423,58	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-118.423,58	-118.423,58	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-118.423,58	-118.423,58	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00

COMMISSIONE CONSILIARE "FINANZE E TRIBUTI"

L'anno 2019 il giorno 28 del mese di maggio, questa convocazione n. 9877 del 24.05.2019 alle ore 8,00 si è riunita la suddetta commissione. Sono presenti: il presidente D'Amato, il componente Spinelli, alle ore 8,25 arriva il cons. Di Domenico e le cons. Tonna. Le scuse si sciolgono, alle 8,40 entra il resp. Dante.

Si passa alla discussione del 1° punto: Approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 e sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000. Relazione sul punto il responsabile Dante, Preliminarmente il dott. Dante fornisce in sintesi ringraziamenti al revisore cont. dott. Berger che termina l'incarico a questo mese. Alle ore 9,00 entra il sost. dir. Dopo la relazione del dott. Dante, il presidente D'Amato pone alcuni quesiti al responsabile. Dopo le risposte fornite dal responsabile si passa alla votazione del punto:

FAVOREVOLI: 2 (TOMMA - SPINELLI)

CONTRAARI: 1 (D'AMATO)

ASTENUTO: 1 (DI CISTO)

Si passa al 2° punto: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018. Prodotto netto di riparo e sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000. Relazione sul punto il responsabile dott. Dante dopo la illustrazione del punto si passa alla votazione

FAVOREVOLI: 2 (TOMMA - SPINELLI)

CONTRAARI: 1 (D'AMATO)

ASTENUTI: 1 (DI CISTO)

Il presidente

Luigi Di

La riunione finisce alle ore 9,35
Il Segretario
Giovanni Spinelli

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 17 del 23/05/2019	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.
--	---

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo nominato con delibera nr. 31 del 30/05/2016,

Vista

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario del 22/05/2019, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000."**;

Richiamato

- il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018, in corso di approvazione, che presenta un disavanzo di amministrazione di € 7.314.888,20
- la propria Relazione sullo schema di rendiconto 2018 di cui al verbale nr. 16 del 23/5/2019, trasmessa in data odierna al Comune di Pulsano;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 02.07.2015 con la quale si è stabilito di prendere atto del "maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui" pari ad € 7.745.239,81 e di ripianarlo in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 258.174,66, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018 "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000)", con il quale è stato approvato un disavanzo di amministrazione di € 7.262.479,09 al 31/12/2017

Preso atto

- che il disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto dell'esercizio 2017 di € 7.314.888,20, al netto della quota del disavanzo di amministrazione

dell'esercizio 2017, è pari ad € 355.270,75;

Visto

- l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:
L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.
- la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:
“.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo: a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di

rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale."

- *la delibera della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna del 07/12/2016 che testualmente recita:*

".....Sulla base delle considerazioni che precedono e tenuto conto del principio di diritto formulato nella richiamata delibera, la Sezione osserva quanto segue. L'accertamento del disavanzo di amministrazione da parte dell'organo (commissario prefettizio) che, per un limitato periodo di tempo, si occupa della gestione dell'ente locale in sostituzione degli organi 7 elettivi, impone al predetto organo l'adozione di provvedimenti idonei a recuperare l'eventuale disavanzo accertato in sede di approvazione del rendiconto di un determinato esercizio. Ciò non impedisce però che, a seguito dello svolgimento di elezioni amministrative cui consegua la formazione dei nuovi organi di gestione ordinaria dell'ente locale, l'organo consiliare competente possa modificare la delibera adottata dal commissario prefettizio relativa al recupero del disavanzo, purché ciò avvenga nei limiti del rispetto dei vincoli temporali imposti dall'articolo 188 TUEL (ripiano anche pluriennale, ma di durata massima triennale e limite della consiliatura) e sempreché la decisione trovi il suo fondamento in una diversa valutazione della sostenibilità finanziaria del nuovo piano di recupero del disavanzo. Resta fermo, comunque, come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella delibera sopra citata che, qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad "altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto

Esaminata

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale summenzionata che prevede il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 355.270,75, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, negli esercizi 2019/2021, finanziato mediante l'utilizzo delle economie di spesa corrente derivanti da tagli dei fondi di bilancio;
- la relativa variazione al bilancio di previsione 2019/2021;
tenuto conto
- che con le variazioni di cui innanzi non vengono alterati gli equilibri di bilancio;
dato atto
- del rispetto del pareggio di bilancio 2019 di cui all'art. 1, commi da 465 a 508 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, come modificata dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205;

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente delibera di variazione;

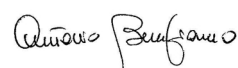
Esprime

parere favorevole in merito al provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 del disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 ed alla conseguenziale variazione di bilancio 2019-2021 contenuta nella proposta di delibera in oggetto.

Pulsano, 23/05/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo



Presidente VETRANO

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000".

Prego, Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Io vorrei chiedere se fosse possibile accorpare la discussione perché il punto successivo dipende strettamente dal punto precedente.

Presidente VETRANO

Quindi accorpare i punti 10 e 11?

Sindaco LUPOLI

Sì.

Presidente VETRANO

Votiamo.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 4 contrari su n.16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Accorpiamo il punto n. 10 e il punto n. 11: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000"* e il punto 11: *"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'Art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000"*.

C'è l'accorpamento della discussione e la votazione è separata.

Il Consigliere D'Amato interviene fuori microfono.

Sindaco LUPOLI

Abbiamo votato già!

«Sin dall'insediamento questa Amministrazione ha intrapreso un percorso di

regolamentazione e monitoraggio degli schemi contabili. I controlli effettuati dall'Organo di Revisione hanno attestato la conformità delle operazioni adottate, la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese, in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti; la corrispondenza tra i dati riportati nel Conto del Bilancio con quelli risultanti da scritture contabili; il rispetto dei principi di competenza finanziaria nella deliberazione degli accertamenti e degli impegni; la corretta rappresentazione del Conto del Bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e competenza finanziaria; la corrispondenza fra le entrate a destinazione specifica ed impegni assunti; l'equivalenza fra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi conto terzi; il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento; il rispetto del contenimento e riduzione della spesa del personale; il rispetto dei vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi.

I risultati contenuti nel Rendiconto di gestione 2018, elaborato dall'Ufficio di Ragioneria, confermano anche per il 2018 la difficile gestione finanziaria dell'Ente dovuta essenzialmente al forte indebitamento, cresciuto di pari passo ad una difficile riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali. Un vero confronto con l'anno precedente non si può fare per due motivi essenziali: la gestione 2018 è stata caratterizzata da tre conduzioni amministrative, per i primi due mesi dalla vecchia Amministrazione, da marzo a maggio dal Commissario Straordinario Prefettizio e da giugno a dicembre da questa Amministrazione, con un Bilancio di Previsione già approvato.

Il secondo motivo è quello che tutti voi sapete, e cioè il ricorso al Piano di riequilibrio finanziario che ad oggi è ancora al vaglio del Ministero degli Interni. Ma nonostante ciò, non ci vogliamo sottrarre alle nostre responsabilità e alle responsabilità con cui si è conclusa la gestione 2018. Esaminiamo, però, alcuni dati empirici: la disponibilità di cassa complessivamente a disposizione dell'Ente, al termine dell'esercizio, si attesta nella misura di Euro 1.596.027,52, con un incremento di circa il 7,1% rispetto al 2017. Questa disponibilità di cassa costituisce una componente essenziale del risultato di amministrazione al 31 dicembre, comprovandone le effettive disponibilità.

Il risultato di amministrazione complessivo 2018, che assorbe gli effetti conseguenti alla consueta operazione di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi prima della sua scomposizione nella parte accantonata, vincolata e destinata, si attesta nella misura di 3.131.128,38, registrando un sensibile incremento, circa il 17% rispetto all'analogo risultato rilevato al termine del 2017, che era di 2.685.997,44 euro.

L'aumento del saldo finale di cassa e il miglioramento del risultato di amministrazione complessivo sono ulteriormente avvalorati da altri due indicatori fondamentali della sostenibilità finanziaria di un Ente, ovvero la consistenza finale degli sriedui attivi e passivi. Infatti la consistenza complessiva dei residui attivi finali al 2018 subisce incrementi rispetto al 2017, per un valore pari a 2.458.134,09 euro. Si passa, quindi, da 7.271.000 a 9.730.000 circa.

Anche la consistenza dei residui passivi finali 2018 subisce variazioni rispetto al 2017 di oltre 2.000.000 di euro. Questo aumento dei residui attivi, al fine di rispettare

l'accantonamento previsto per Legge al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ha portato di conseguenza un sensibile aumento del fondo stesso, passando il fondo da circa 5.800.000 al 31.12.2017 a poco più di 6.330.000 euro al 31.12.2018. Così un maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ha di fatto vanificato il maggior risultato di avanzo di amministrazione avuto a conclusione dell'esercizio 2018.

Pertanto, scomponendo le parti accantonate dell'avanzo di amministrazione ottenuto, si è verificato un aumento del disavanzo di amministrazione rispetto all'anno precedente di circa 355.000 euro che abbiamo provveduto, con la prossima delibera in discussione del Consiglio odierno, a ripartire nell'anno in corso e dei prossimi due esercizi così come previsto dall'articolo 188 del Testo Unico.

Riferimento ai residui attivi afferenti il Titolo 1° ed in particolare quelli relativi a crediti di natura tributaria, la consistenza finale registra un significativo aumento rispetto a quello del 2017 di circa 11,5%: si passa, infatti, da residui attivi finali al 31.12.2017 di 6.951.000 euro circa a residui attivi finali al 31.12 di 7.855.000 euro circa.

Con riferimento ai residui attivi afferenti al Titolo 3°, ovvero a quelli relativi a crediti di natura extratributaria, la consistenza finale mostra sensibili variazioni rispetto al passato: si passa da residui attivi finali al 31.12.2017 di poco più di 225.000 euro a residui attivi finali al 31.12 di poco più di 860.000 euro. Questo aumento di residui attivi finali non è altro che il risultato delle attività degli uffici che si sono impegnati ad effettuare accertamenti di entrate, che pertanto portano a degli scostamenti considerevoli rispetto al passato: basta fare un confronto delle entrate negli ultimi tre anni per avere il quadro della situazione.

Nel complesso il volume delle entrate di competenza 2018 accertate e riscosse nel corso dell'esercizio ha registrato i seguenti andamenti: per quanto riguarda le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, c'è stato un accertato per 7.433.608,53 e un riscosso di 5.374.072,17, con una percentuale di riscossione di circa il 72,3%; per quanto riguarda i trasferimenti correnti, la percentuale di riscossione è stata prossima al 93%; per le entrate extratributarie al 50%; le entrate in conto capitale 64%; entrate per conto terzi e partite di giro 99%, per un totale medio di 81,64%».

Passiamo alla disamina delle spese, che credo sia più interessante. «Le spese complessivamente impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

L'andamento delle spese confrontato rispetto a quello precedente, all'annualità 2017 è il seguente: nel 2017 le spese correnti erano poco più di 8.600.000, nel 2018 superano i 9.280.000 euro, con uno scostamento di 656.611,07; le spese in conto capitale hanno avuto un aumento di 366.544 euro; il rimborso dei prestiti ha avuto un aumento di 14.605 euro; ci sono state chiusure di anticipazioni ricevute all'istituto tesoreria per circa 2.071.000 euro; poi spese per conto terzi e partite di giro per circa 1.750.000 euro.

I dati appena illustrati, però, non possono essere letti freddamente, bisogna esaminarli non tanto dal punto di vista finanziario, che potrebbe sembrare maggiori costi per la comunità, ma dal punto di vista dei servizi resi alla comunità, servizi essenziali previsti da obblighi di Legge e da contratti firmati al quale l'Ente non poteva assolutamente sottrarsi. Le spese correnti, ovvero quelle di funzionamento, subiscono infatti un significativo

aumento rispetto alle analoghe spese sia del 2017 che del 2016, mostrando una reattiva capacità dell'Ente di assicurare continuità nell'assolvimento della propria missione istituzionale.

Gli aumenti di spesa sono stati essenzialmente dovuti all'aumento del costo del servizio smaltimento dei rifiuti e dall'aumento della spesa del personale, indipendente dalla nostra volontà in quanto si è avuto il nuovo Contratto collettivo nazionale degli Enti Locali.

Le spese in conto capitale, ovvero quelle finalizzate alla manutenzione e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche cittadine subiscono un incremento di oltre il 52% rispetto al 2017, dovuto però ad alcune opere messe in realizzazione come gli impianti idrici fognanti e la manutenzione di alcuni immobili comunali.

Infine le spese del Titolo 4°, per rimborso di prestito, mostrano un piccolo aumento per il mutuo acceso inerente la ristrutturazione del pallone tensostatico, e anche qui per la realizzazione di piccoli tronchi idrici e fognanti.

Segnalo, infine, come certificato dal responsabile della Ragioneria e dal Revisore Unico dei Conti, che ringraziamo per l'impegno e la professionalità con cui ha svolto il suo lavoro, che in Comune di Pulsano al termine del 2018 ha rispettato il saldo di finanza pubblica, ovvero l'obiettivo da raggiungere ai fini del concorso degli Enti Territoriali agli obiettivi di finanza pubblica fissati e previsti dalla Legge 243/2012, contenente le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di Bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione, cosa questa – ripeto: il rispetto del saldo di finanza pubblica - che non era avvenuta nel corso della gestione precedente».

E' qui presente il dottor Lanza se c'è la necessità di chiarimenti, possiamo sospendere il Consiglio se è necessario.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

La Consiglieria Attrotto: prego.

Consigliere ATTROTTO

Non c'è bisogno di sentire il Dott. Lanza, perché quello che avrebbe potuto dirci il Dott. Lanza lo ha letto il Sindaco. Il problema non è quello che sa il Dott. Lanza, il problema è che ancora una volta - mi dispiace dirlo due volte nello stesso Consiglio – mi aspettavo qualcosa di diverso da lei. Sono felice che oggi abbia usato la parola “responsabilità”, perché – glielo dico sempre - è bene che un Sindaco parli di responsabilità, ma non mi aspettavo ancora una volta di trovarla a parlare di Bilancio in questi termini e leggendo, perché per me, a parte che questi numeri, questi dati, l'andamento economico-finanziario dell'Ente doveva essere noto, doveva essere il suo unico pensiero in tutti questi mesi. È passato un anno dalla sua elezione, lei ha anche la delega al Bilancio, mi aspettavo che il

suo cruccio notturno fosse il Bilancio Consuntivo 2018, il Piano di riequilibrio e, invece, vedo che questi argomenti vengono trattati come corpi morti, come cose fredde, distanti, si limita ad un elenco di numeri, di fatti, di leggi.

A questo punto io preferisco Guzzone. Quindi non gradisco che un Sindaco che ha la delega al Bilancio, tratti di Bilancio in questo modo. Anche perché, a dispetto dell'*astag* “#Bilancio partecipato”, poi invece se ne parla sempre in questo modo che non appassiona nessuno, allontana i cittadini. E, quindi, mi sarebbe piaciuto sentire qualcosa di diverso. Ad esempio, in merito a ciò che dice il Revisore, le criticità sono sempre le stesse. Io ne ho letto solo qualcuno di Bilancio passato, ma mi sembra che non sia cambiato niente: riscossione, spesa, debiti fuori Bilancio. Queste sono le criticità! Lei, Sindaco, ci deve anche dire cosa dovete fare e cosa avete fatto in quest'anno per migliorare l'efficacia alla riscossione, visto che comunque è al 65%, manca un 35%, non è così catastrofica come si voleva far credere, ma va migliorata, lo dice il Revisore. Quindi cosa intendete fare? E per il controllo della spesa cosa intendete fare? E per i debiti fuori bilancio che cosa intenderete fare?

Non si può solo pensare di mettere le tasse al massimo, i parcheggi a pagamento, etc., etc., bisogna anche avere un mente un progetto politico. Questo Bilancio non deve essere solo una presa d'atto che c'è un fallimento, una gestione fallimentare la chiamerei io. Quando era il primo giorno di Consiglio per me, come lo è oggi per la Dott.ssa Ventruti - a cui faccio gli auguri di buon lavoro, visto che nella concitazione dei momenti precedenti è sfuggita - io ho detto che voi per me eravate politicamente illegittimi, per me oggi lo siete ancora di più. Il 2018 che lei ha trattato come un anno spezzettato in tre parti, come se non fosse cosa vostra e come prima ha detto che le delibere dell'Amministrazione Lupoli sono soltanto quella in oggetto della mozione di D'Amato: non è così! Non si possono prendere le distanze dalla vostra Amministrazione! Ma lei dov'era? In tutti questi anni lei dov'era?

E qui, in questi atti viene citato un ripiano trentennale - trentennale - del disavanzo straordinario, trentennale! Anto', tu che oggi alzerai la mano insieme a loro sai che significa?

Che quando tu domani avrai un figlio, questo figlio avrà la tua età quando smetteranno di pagare i debiti che hanno fatto loro, escluso Guzzone che capita sempre nel mirino del mio dito, ma non c'entra niente.

I vostri figli smetteranno di pagarlo alla mia età il debito che hanno fatto loro, le rate di mutui che avete fatto voi, e oggi venite qui con che faccia? È un fallimento, è un fallimento politico il vostro! Venite qui a presentarci un altro disavanzo da spalmare in tre anni, oltre ad avere ipotecato trent'anni continuate, continuate! Che cosa è cambiato?

Lei prende le distanze dalle scorse Amministrazioni, ma che cosa è cambiato rispetto alle scorse Amministrazioni?

Niente! Siamo qui a prendere atto degli ulteriori disavanzi. Che cosa c'è? Che cosa è cambiato? Non è cambiato niente perché non siete cambiati voi, la gestione è questa. Lei ancora oggi non ci ha detto cosa deve fare per migliorare la riscossione, per controllare la spesa, non ce l'ha detto. Ha detto i numeri, ha detto le leggi. Non si può affrontare così la gestione di un Ente, altrimenti continuerà ad accumulare disavanzo. E il problema sa qual

è? Che io ho il sospetto che succederà ancora, perché lo ha detto il Revisore dei Conti nel parere espresso sul Bilancio di Previsione 2019/2021, diceva: "Attenzione, perché avete calcolato male e forse dovrete fare il riequilibrio del riequilibrio". Lo ha già detto il Revisore, quindi io me l'aspetto che fra un anno stiate ancora qua. E mi aspetto che lei stia ancora seduto lì perché lo ha già detto che resta seduto lì, dissesto o predissesto resta seduto lì.

E poi avrebbe dovuto darci qualche informazione più sul predissesto, noi le stiamo aspettando. Diceva che avrebbe reso noto a tutti i cittadini come era l'andamento della procedura di predissesto, stiamo qui ad aspettare ancora.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Ce lo deve dire però, non può tenere tutto nascosto.

In ultima analisi, un ricordo della mia infanzia: mia nonna mi raccontava una storia, non so neanche se sia vera, di una coppia che dormiva – risale ai tempi dei materassi di paglia – la moglie svegliò il marito una notte e disse che il materasso stava andando a fuoco poiché era di paglia e intanto non si alzava dal letto. Voi fate la stessa cosa: sta andando tutto a fuoco, ma restate seduti lì, tanto chi brucia è il paese.

Presidente VETRANO

Grazie, Consiglieria.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Di Lena: prego.

Consigliere DI LENA

L'argomento è abbastanza tecnico, quindi voglio vedere un po' l'incartamento.

Presidente VETRANO

Perché rimane seduto, Consigliere?

Consigliere DI LENA

Per vedere bene gli incartamenti. L'argomento è abbastanza tecnico, quindi ci sono una serie di rilievi, come giustamente diceva pocanzi anche la collega, delle considerazioni e delle proposte, le solite cose dette negli anni. Quindi: un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria, cospicua presenza di debiti fuori bilancio....

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, non sussurri, alzi la voce, perché non la sento.

Consigliere DI LENA

...procedure in corso, non adeguato assetto organizzativo dell'Ente, rilevanti residui attivi, fanno difficoltà a riscuotere le entrate, ma nello stesso tempo chiunque sia, chiunque abbia governato in questo territorio, se oggi ha vinto la maggioranza capeggiata dal Sindaco Lupoli, se avesse vinto il centrosinistra o altre liste sicuramente non avrebbero fatto diversamente da quello che state facendo voi.

Sto cercando di argomentare questo argomento in maniera imparziale, è dura perché è un argomento tecnico ma, siccome si tratta di argomenti tecnici, appunto devo fare le mie considerazioni. La considerazione è che, purtroppo, è la politica che deve intervenire per cercare di portare la nave sulla retta via, tutto questo purtroppo - bisogna fare anche una autocritica, perché questa è la sede meno giusta per poter fare autocritica - non ha fatto, o il centrosinistra o le alternanze alla maggioranza, dei *mea culpa*. È la politica, quindi, la causa di tutto ciò, la mala politica, perché purtroppo qualche errore tutti quanti lo abbiamo fatto, anche io ho fatto i miei errori, però imporre un paletto, un veto - perché non me lo scorderò mai quello che ho passato nel 2018 - perché si poteva creare una alternativa, non è stata data al popolo la possibilità di cambiare e, quindi, ho avuto un veto da parte del Consigliere D'Amato con ripetuti attacchi che sinceramente, se fossimo stati tutti insieme, avremmo anche vinto le elezioni e io, giustamente, ho fatto altre cose.

Però imporre senza un veto è una cosa gravissima, quindi non si può essere leader se si mettono veti ai cittadini attivi. Dalla maggioranza - non voglio prendere le difese della maggioranza, ma è una presa d'atto - sono legittimati a fare quello che "cavolo" volete voi, perché giustamente negli anni ve lo hanno consentito, perché la sinistra ha impedito di cambiare, la sinistra o altre liste hanno impedito di dare delle indicazioni sul Bilancio diverse.

Io non riesco a fare discorsi finti o ipocriti, è più forte di me, perché quando tocco questo tema lo tengo a cuore, perché la sinistra cosa ha fatto per impedire, per esempio, il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria? Cosa ha fatto la sinistra o le altre alternative per il mancato rispetto dei termini di pagamento? Cosa ha fatto la sinistra per "evitare" la riscossione delle entrate? Cosa ha fatto la sinistra per "evitare" il recupero dell'evasione? Cosa ha fatto la sinistra per i debiti fuori bilancio? Cosa ha fatto la sinistra o le altre alternative, che non sono in Consiglio Comunale, per "evitare" la tempestività dei pagamenti?

Ha pensato a parlare in questi anni, come "arma di distrazione di massa" di "pista di Pirro", ora si sta pensando alla "pista di Pirro"; si è pensato a parlare di gare di biciclette con sponsorizzazione di privati; ha pensato a parlare, la sinistra, di marce e marcette. Tutte "armi di distrazione di massa". Purtroppo non voglio attaccare nessuno, però non riesco a "prendere per il culo" nessuno io! Non ci riesco, è più forte di me a fare finte e commedie

io! Allora, giustamente, devo far capire ai cittadini presenti cosa serve per cambiare. Quindi questi argomenti che sono stati illustrati stasera sono argomenti tecnici e le alternative a questo Esecutivo hanno la possibilità di poter cambiare, ma soltanto col dialogo e non certamente con i veti, come è stato fatto a me col compostaggio che non mi hanno neanche fatto parlare, mi hanno eliminato proprio.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, dobbiamo rimanere in tema però!

Consigliere DI LENA

Quindi invito tutte le parti politiche oggi, per costruire il bene del territorio – perché siamo in un periodo di crisi economica, sociale, valoriale critica - invito tutte le parti politiche al dialogo, senza ipocrisie e senza prendere in giro le persone, perché bisogna assumersi le responsabilità per cambiare. Voi non avete avuto purtroppo la possibilità di poter cambiare, non vi sto a dire quello che mi è successo negli anni, anche quando mi sono candidato: ho subito censure.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, deve rimanere sul tema, perché altrimenti le devo togliere la parola.

Consigliere DI LENA

E, quindi, giustamente la gente continua a votare loro – mi rivolgo all'opposizione, mi sta dispiacendo pure a dirlo, però non riesco a prendere in giro nessuno - apprezzatemi, tenetemi sulle palle, non ci riescono ad essere finto come persona. Purtroppo la gente ha votato loro perché noi non siamo idonei. Loro hanno fatto una bella campagna elettorale.

(Il Consigliere Attrotto interviene fuori microfono)

Vi rispetto! L'articolo 21 della Costituzione - Paola - lo rispetto, però non riesco a prendere neanche in giro le persone.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, concluda per cortesia.

Consigliere DI LENA

Quindi, giustamente, fate quello che volete, non avete un'alternativa.

Presidente VETRANO

Grazie per l'intervento.
Ci sono altri interventi?
Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Prima di intervenire per capire, per la dichiarazione di voto ci saranno due momenti diversi per i due punti?

Presidente VETRANO

Sì: la dichiarazione di voto è separata, la votazione è separata.

Consigliere D'AMATO

L'argomento è complesso, quindi dovrete darmi un po' di tempo per ragionare sulle diverse questioni, poi - se ci sarà modo - cercherò di ridurre questo intervento per poi aggiungere qualcosa nella dichiarazione di voto.

Vede, caro Consigliere Di Lena, l'argomento non è tecnico. È qui, che, secondo me, molti Consigli Comunali hanno sbagliato nel passato, soprattutto le maggioranze, perché la madre di tutta la gestione di un Comune è il Bilancio. È da lì che si parte per poi costruire tutto il resto. E se siamo in queste condizioni, è proprio perché si è sempre fatto il contrario e si continua a fare il contrario: spendiamo e spandiamo e poi, alla fine dell'anno vediamo se siamo in grado di rimettere insieme i cocci. Questo è quello che sfugge ai molti!

Io mi permetto di dare un consiglio al Sindaco, dopo quello che ha detto questa sera: innanzitutto di rileggere bene il Bilancio o di farselo spiegare bene da chi gli ha dato determinati numeri, perché il Bilancio dice tutt'altro e fra poco lo andrò a dettagliare un attimino; in secondo luogo, i consiglieri di cominciare a mandare gli atti quanto prima alla Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti, perché fino a qualche mese fa si scherzava, adesso non si scherza più, questi sono documenti che devono arrivare nelle dovute sedi, visto che c'è un piano di rientro che di fatto già in partenza, più che rientrare, ha sfiorato ulteriormente. E questa cosa va detta.

Noto con piacere che questa sera abbiamo due capigruppo di maggioranza, non ce n'è più soltanto uno, però evidentemente segno dei tempi, segno della coerenza, come si diceva un po' di minuti fa.

Prima di iniziare ad entrare nel merito del Bilancio, però vorrei dire un altro paio di cose. La prima: ma i venti giorni per visionare il Bilancio noi quando li avremo?

Per l'ennesima volta ci avete costretti ad avere "n" variazioni, una dietro l'altra, una dietro l'altra. Con tutto il rispetto, ma alla scorsa legislatura si lavorava meglio: arrivava una volta e quella era. Qui stiamo a riconoscere continue variazioni che ci costringono a rileggere daccapo gli atti per capire di che cosa stiamo parlando. Non è più accettabile questa cosa, se si va avanti così iniziamo a prendere i dovuti provvedimenti. Variazioni che poi, guarda caso, quasi sempre sono in negativo, forse perché qualcuno evidentemente suona la campana dall'altra parte, e forse ho capito anche chi è questo qualcuno.

Ora, andiamo a vedere un attimino il dettaglio. Lei ha parlato nella sua relazione di residui attivi, ma - caro Sindaco - i residui attivi sono pericolosi. Se siamo in queste condizioni è proprio perché negli anni si è dato eccessivo affidamento ai residui attivi, solo che questa volta - e questo lei ha omesso di dirlo nella sua relazione o lo ha detto parzialmente - perché andiamo in negativo?

Andiamo in negativo perché nel frattempo il Legislatore ha cercato un nuovo strumento per cercare di dare una soluzione a questo problema, ha capito finalmente che nei Comuni si giocava troppo con i residui attivi e ha detto: "Ok, devi mettere da parte delle quote perché, se non riesci a riscuotere, devi essere pronto". Ed è per questo che siamo continuamente in debito e che anche quel debito non è stato rispettato.

Lei non dice che riscuotiamo meno di quanto spendiamo sui residui. La cassa si chiude in negativo nel 2018, con -1.418 euro. È simbolico, sono spicci, ma dimostrano che spendiamo più di quello che abbiamo. C'è un'altra cosa che è un dato positivo visto da voi, a me mi preoccupa: è aumentata il riscossione, lo ha detto il responsabile di settore anche durante la Commissione, siamo a 2.059.536, è un dato positivo, ma proprio perché è positivo se poi chiudiamo con un disavanzo di 350.000 euro a me preoccupa, perché vuol dire che quei soldi in più che abbiamo incamerato chissà per quale ragione nel 2018, noi invece di utilizzarli per andare a mantenere gli equilibri, invece di utilizzarli per cercare di mettere mano a quella che è la manovra di lacrime e sangue che attende Pulsano per i prossimi quindici anni, ammesso che ve lo concedano, non sono serviti. Nonostante ciò si è andato in negativo. E la spesa, lei dice che la spesa è cambiata perché abbiamo speso meno: a me non risulta. Le somme impegnate nel 2017 erano 19.301.000, nel 2018 sono state 20 milioni e questa cosa la ritroviamo anche nell'indice di spesa che nel 2017 era di 749 euro pro capite per ogni cittadino, nel 2018 è di 810 euro, abbiamo speso di più.

La pressione fiscale. E' aumentata la pressione fiscale sui cittadini: era di 638 euro per cittadino nel 2017, nel 2018 è diventata di 709 euro. C'è un aumento della pressione fiscale, ma questo è comprensibile perché siamo andati verso un Bilancio pluriennale di rientro. Quello che non è comprensibile è che, nonostante ciò, si vada in disavanzo.

Poi c'è un altro dato che, secondo me, farà contenti soprattutto gli imprenditori e i fornitori di questo Comune: l'indicatore di tempestività nei pagamenti a Pulsano è a 178 giorni, quello medio che ho visto in giro in Italia si aggira fra i 10, 40. Con 178 credo che abbiamo messo il record sul territorio nazionale, mi piacerebbe fare una statistica da questo punto di vista. Secondo me abbiamo messo il record.

Adesso andiamo a quello che dice il Revisore, che lascia il suo incarico ma lascia anche

un ricordo importante a questo territorio: "Verifica obiettivi di finanza pubblica. Si ricorda, infine, che l'Ente per l'anno 2017 non aveva rispettato il pareggio di Bilancio, e pertanto rimaneva soggetto all'applicazione delle sanzioni previste ai commi 475 e 476 dell'Art. 1 della Legge 11 dicembre del 2016.

Dal confronto con il Rendiconto della gestione 2017, sembrerebbe che l'Ente non abbia rispettato le prescrizioni fissate dalla lettera c) del comma 475 e comma 476, ovvero l'obiettivo per l'Ente nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza a non impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente". Altro che Bilancio che ha rispettato tutte le norme e tutte le regole! Voi non avete rispettato nulla, nemmeno le regole basilari!

"Poiché la sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi, è necessario che l'Ente verifichi con esattezza se le prescrizioni di cui alla lettera c) sopra richiamata siano state rispettate". Questo dice il Revisore, senza contare poi l'elenco dei punti finali che disegnano un quadro catastrofico e che è stato detto per anni da questi banchi.

"L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche sopra esposte, espone quanto segue: il Rendiconto testé esaminato conferma in maniera chiara ed evidente una situazione economico-finanziaria dell'Ente abbastanza critica, già emersa nel Rendiconto dell'esercizio precedente. Gli elementi che evidenziano tale situazione sono rappresentati da: continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, è quel famoso saldo negativo; cospicua presenza di debiti fuori Bilancio; mancato rispetto dei termini di pagamento; procedure esecutive in corso.

Le cause già illustrate nei singoli paragrafi precedenti alla presente relazione possono sintetizzarsi in: non adeguato assetto organizzativo dell'Ente; rilevante ammontare dei residui attivi, costituiti essenzialmente da entrate tributarie per TARI, TARES e TARSU di 7.154.000; rilevante scostamento fra TARI riscossa e TARI accertata.

Ma le cose che più mi hanno colpito sono all'interno del paragrafo "Assetto organizzativo dell'Ente", dove il Revisore dice: "Innanzitutto è necessario procedere ad una riflessione dell'assetto organizzativo dell'Ente - ecco perché le famose due ore di cui parlavamo nel punto iniziale - ed in particolare del Servizio Finanziario, al fine di renderlo più efficiente ed in linea con quanto richiesto dall'armonizzazione contabile.

Purtroppo anche il sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno non sempre sono risultati adeguati, ponendo molto spesso in difficoltà lo stesso scrivente Revisore nel reperire i dati per esercitare correttamente la sua funzione di controllo". Cioè qui il Revisore ci sta dicendo che nemmeno lui riusciva ad avere accesso alle informazioni per effettuare il controllo sul Bilancio, e questa è una cosa gravissima.

Consigliere GUZZONE (fuori microfono)

Non ha detto proprio così, questa è una sua interpretazione.

Consigliere D'AMATO

Ha detto questo, ha detto! È una mia interpretazione, ma io interpreto quello che c'è scritto qua.

(Il Consigliere Guzzone interviene fuori microfono)

E legga lei, visto che l'Azzeccagarbugli della situazione è sempre lei. Lo legga lei, perché qua la verità è che si continua ancora a "ballare" su quello che è rimasto del "Titanic".

Sindaco, io al posto suo comincerei ad evitare di scindere sempre fra passata Amministrazione e attuale Amministrazione, perché chi ha gestito i Bilanci negli anni scorsi ce l'ha accanto, nella sua maggioranza.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono interventi?

Il Consigliere Di Lena ha già parlato.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Parto da una cosa che condivido, che ha detto il Consigliere D'Amato: l'importanza del Bilancio. Però l'importanza del Bilancio dovrebbe portare tutti noi a capire quando sul Bilancio stesso si deve effettuare un'analisi oggettiva e seria e quando sul Bilancio si può fare politica. Perché è facile poi spaventare la gente, e non perché la situazione non sia drammatica, perché se la situazione non fosse drammatica, non avremmo fatto la richiesta per il Piano di riequilibrio. Ci tenevo, però, a sottolineare una cosa che forse non si capiva dall'intervento della Consiglieria Attrotto: stiamo discutendo oggi non il Bilancio di Previsione, non un ulteriore Bilancio del Comune, ma stiamo discutendo un Rendiconto. Cioè praticamente il dottor Lanza, il responsabile del Settore Finanziario, coadiuvato e controllato dal Revisore dei Conti hanno letteralmente tirato le somme su quella che è stata la gestione del 2018. Gestione del 2018 che, con tutta quella che può essere la continuità amministrativa, ha comunque visto tre "Amministrazioni" diverse, così come ho detto prima: l'Amministrazione precedente, l'Amministrazione del Commissario e la nostra Amministrazione.

Non soltanto io, Consiglieria Attrotto, le notti non dormo, ma molti della nostra maggioranza, proprio per star dietro non soltanto dal punto di vista politico ma anche dal punto di vista tecnico, nei limiti della nostra capacità, al Bilancio. Un Bilancio che,

discusso così come fate voi, una volta ogni tre/quattro mesi, a seconda che sia un assestamento, che sia un Bilancio di Previsione o che sia un Rendiconto, ha la necessità di avere un impegno costante e continuativo, non soltanto per il dottor Lanza ma anche – ahimè! - per il sottoscritto, che si è tenuto la delega al Bilancio, proprio nell'ottica di quella responsabilità che prima non mi attribuiva.

Quest'anno è stato un anno particolarmente difficile perché abbiamo cercato, con il Piano di riequilibrio, di regolamentare un po' una serie di settori che spesso - al di là di chi fossero le responsabilità - sembravano non avere una linearità, quindi abbiamo effettivamente (e con quest'atto lo chiudiamo) tirato le somme su quella che è la reale situazione dell'Ente. Continuare a parlare, così come è stato fatto, di debiti fuori bilancio, i debiti fuori bilancio a cui vi riferite sono i debiti fuori bilancio che sono stati già discussi e presentati nel Piano di riequilibrio che, per forza di cose, devono essere messe all'interno del Rendiconto. Non stiamo parlando di nuovi debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda la riscossione, che ormai è l'anello debole risaputo, da adesso in poi potremo dedicarci finalmente per cercare di trovare qual è la soluzione adatta per poter riscuotere il più possibile, perché al netto di un aumento spontaneo della riscossione, abbiamo serie difficoltà nel riscuotere il pregresso, aumentando quello che è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è di circa 7 milioni di euro e dove abbiamo il valore maggiore – se non ricordo male - di circa 4 milioni di euro della TARI. Quindi già quello ci potrebbe consentire di liberare un po' di risorse.

Il problema del personale lo conosciamo: è vero quello che dice il Revisore, non c'è oggettivamente – ma non soltanto nel Settore Economico-finanziario - lui si riferisce a quel settore perché con quel settore si interfaccia - non abbiamo un organigramma, non abbiamo una struttura del personale che ci consente di poter lavorare tutti quanti in grande tranquillità e anche per questo - e vi ringrazio per la pazienza avuta – spesso gli atti non sono consegnati nei venti giorni, faccio un esempio, come ho detto prima.

Il problema serio è che continuiamo a dire quali sono i problemi, noi cerchiamo di risolverli per quella che è la nostra volontà e capacità, ma dall'altra parte continuano ad arrivare soltanto accuse, non c'è mai stata una proposta pure per dire: “Lupoli, stai sbagliando, Non sei bravo a fare questo, devi fare così, devi fare quello”. Non ce n'è, perché molto probabilmente voi – non lo ammetterete mai, neanche sotto tortura - sapete che non ci sarebbe modo diverso di condurre il Bilancio così come lo stiamo conducendo noi.

Quindi noi abbiamo gestito quest'anno nel miglior modo possibile, e ringrazio veramente di cuore il dottor Lanza che è qui presente, perché - come diceva prima il dottor Guzzone - fra i vari responsabili che lavorano oltre quelli che sono gli orari per cui vengono pagati, uno di questi è il Dott. Lanza. Io continuo ad essere fiducioso, il che non vuol dire che il Bilancio si stia riprendendo, vuol dire che stiamo apportando una serie di interventi e di regolamentazioni che ci consentiranno di migliorare anche un passo alla volta (perché non si fa dalla sera alla mattina) quello che è un Bilancio che sicuramente è risicato. Il prossimo obiettivo, che è quello che ci potrà permettere la svolta dal punto di vista anche di una tranquillità per tutti noi e per tutti i cittadini, è sicuramente intervenire su quello che è

l'anello debole, ovvero la riscossione.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Di Lena per dichiarazione di voto.

Consigliere DI LENA

Io volevo dire all'Amministrazione Comunale...

Presidente VETRANO

La dichiarazione di voto per il punto 10.

Consigliere DI LENA

Lo so, me lo hai detto due volte già. Volevo dire all'Amministrazione Comunale, volevo dire a tutti quanti i Consiglieri che qui il problema sul Bilancio deriva... bisogna fare una analisi quindi embrionale: tutto parte della politica, si va al tecnico ma si parte della politica per cambiare le linee programmatiche, le linee gestionali di una macchina amministrativa, ma se si vuole creare - ripeto - un percorso diverso da quello che si è tracciato, che voi giustamente avete tracciato, si può fare non facendo accuse ma in maniera costruttiva, facendo proposte così come ci ha sancito la Legge. Perché i Consiglieri Comunali devono fare proposte; oltre che criticare, devono fare anche proposte e soprattutto non adottando metodi di doppiopesismo, con due pesi e due misure: qui, nel nostro Consiglio Comunale, ci sono due esponenti di centrosinistra, nella maggioranza e su questo il Consigliere Emiliano D'Amato non dice nulla, quindi con un doppiopesismo, dice che io sono un nuovo capogruppo della maggioranza, non lo ha detto sempre perché non fa mai nomi e cognomi, non so per quale motivo, ma si riferisce a me. Io, caro Consigliere D'Amato, non sono un capogruppo della maggioranza, io sono una persona che osserva, ovviamente non era mia intenzione offendere, ma cerco di esprimere il mio consenso nelle dichiarazioni che, giustamente, sono state fatte. Quando voi vi "pappate"... quando voi vi "pappate" i voti del centrodestra e ve li inglobate all'interno di coalizioni di centrosinistra, fate scena muta...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena: rimaniamo in tema, per favore, deve fare la dichiarazione di voto sul punto 10.

Consigliere DI LENA

Quando c'è qualcuno...

Presidente VETRANO

Poi quando la richiamo, è inutile che lei alza la voce per cercare di la mia. Per cortesia, deve rimanere...

Consigliere DI LENA

Ma che ti è venuto? Tutto a posto! Ti è venuto qualcosa? Ti sei sentendo male? Non lo so che gli è venuto.

Presidente VETRANO

Mi dà fastidio quando lei alza la voce e io la richiamo, lei alza la voce per sovrastare la mia. Per cortesia, continui con la dichiarazione di voto.

Consigliere DI LENA

Presidente, mi scuso, non era mia intenzione offenderla. Non ho alzato la voce, Piero, sinceramente, con tutto il cuore ti sto parlando. Non ti volevo offendere, ci mancherebbe pure!

Presidente VETRANO

Continui, prego!

Consigliere DI LENA

Scusami, sono un po' emozionato.

Allora, giustamente, quando voi vi pappate i voti del centrodestra all'interno delle Giunte di centrosinistra, voi non dite mezza parola; quando giustamente la Legge mi consente di fare delle proposte, di stimolare le attività di maggioranza, cose che per anni ha fatto sempre il centrosinistra, oggi io non vado più bene perché cerco di analizzare in maniera imparziale, neutrale e corretta le cose come stanno. Voglio dire: bisogna essere costruttivi, anche perché quando tu accusi me che sono il capogruppo di una nuova maggioranza stai offendendo 320 cittadini che mi hanno votato, a voto colpo secco e non cercando di farmi uscire fuori dal Consiglio Comunale, come era intenzione di qualcun altro, e qui è andato di contrasto.

Quindi, giustamente, io sono qui a presentare le istanze di questi concittadini che mi

hanno votato e continuiamo a portare avanti i problemi di questa macchina amministrativa. E invito – ripeto - il Consigliere D'Amato a fare delle analisi più politiche che non tecniche, perché non è questa la sede per parlare di tecnicismo, ci si può convocare tranquillamente la Commissione Bilancio e si può dare un supporto costruttivo per il bene del paese, perché soltanto apportando dei consigli – come giustamente diceva il Sindaco – si può migliorare il paese, e non facendo caciara senza poi concludere fra l'altro nulla.

Quindi invito il Consigliere D'Amato ad una collaborazione e sono a disposizione. Posso aiutare la maggioranza, come posso aiutare il Consigliere D'Amato, peccato che però mi toglie dalle chat, questa è una piccola cosa, perché non gli sta bene il contraddittorio. Io sono a disposizione di tutti.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto sul punto 10?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Il mio voto è contrario...

(Il Presidente interviene fuori microfono)

Mi hai ricordato, quindi approfitto. Il mio voto è contrario al Bilancio Consuntivo. Vede, Consigliere Di Lena, lei vive sulla sua pelle tutte gli smacchi che arrivano dalle chat e da Facebook come se il Mondo in cui campiamo dalla mattina alla sera è quello virtuale. Mi consenta...

(Interventi fuori microfono)

Ormai non lo usa più e, quindi, lo dico io! Mi consenta di dirle che lei continua a ricercare questo tipo di relazioni con altri componenti dell'opposizione dimenticando un aspetto fondamentale: che ci sono persone alle quali i doppi giochi non piacciono. E allora noi non possiamo permetterci di avere nel gruppo in cui ragioniamo di come contrastare questa maggioranza e di avere persone che invece vanno a braccetto con la maggioranza, né tantomeno la inserisco nella chat...

(Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono)

Quando hai smesso, parlo! Quando hai finito, parlo io!

Né tantomeno le consentiamo di entrare nelle questioni...

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Noi tutti dell'opposizione, tutti e quattro. In questo momento mi sento di poterlo dire a nome di tutti e quattro, perché ci sono comunque dei rapporti personali che vengono costruiti, e a lei sfugge un dettaglio...

Presidente VETRANO

Consigliere D'Amato, mi scusi, ma qua siamo in dichiarazione di voto e i fatti vostri a noi non ci interessano. Cortesemente, concluda la sua dichiarazione di voto, perché...

Consigliere D'AMATO

Perché a lei sfugge che il sottoscritto sono già due anni che non ha una tessera di partito e lei continua a parlare di partiti. Si informi prima di parlare!

Ritorniamo invece alle cose serie: lei fa parte della Commissione Bilancio e lei, oltre che della linea politica, dovrebbe anche capire di contenuti. E se non è in grado di farlo, ci sono i tecnici all'esterno che possono aiutarla. Nessuno nasce imparato, però dire che la questione "Bilancio" è soltanto tecnica è assolutamente una falsità.

Caro Sindaco, ha ragione lei: noi ci preoccupiamo di questa questione soltanto ogni tot mesi, però c'è una differenza fra noi e lei: lei continua a prendere una indennità che non si è voluto ridurre, noi lo facciamo per hobby. Lei parla di spaventare la gente, però dimentica di dire che questi attacchi che personalmente faccio qui in Consiglio Comunale non li avrei certamente fatti se in questi anni ci fosse stata una alternanza fra diverse forze politiche. Dire che non c'è stato, dire che è cambiato tutto quando invece non è cambiato niente, è una falsità. Questa cosa va detta ai cittadini, è inutile che ci prendiamo in giro. Mi dispiace per chi è arrivato sul carro soltanto a questo giro, però il cocchiere è sempre lo stesso.

Il Revisore ha chiarito, nel suo documento, che la musica in questi primi sei mesi di vostra gestione non è cambiata, non è cambiata. Avete tentato di apportare delle modifiche alla linea di guida ma le modifiche sono state l'appropinquarsi verso i parcheggi a pagamento anche nel centro storico, l'autovelox.

Sindaco LUPOLI (fuori microfono)

Non stanno nel Rendiconto.

Consigliere D'AMATO

Non sono nel Rendiconto, ma queste sono le azioni che state mettendo in campo per il

2019. Queste sono cose.

L'autoveloce, il raddoppio sulla litoranea: ma vogliamo dire che quello serva veramente per educare i cittadini e semplicemente – lo abbiamo visto sul Bilancio – che ci porta 700.000 euro e abbiamo detto: “Caspita! Lo mettiamo da entrambi i sensi, così sono 1.400.000”.

E poi la questione del compostaggio su cui si guarda in prospettiva. Queste sono le azioni che sono messe in campo. Lei ha detto che noi non forniamo soluzioni, gliela fornisco io la soluzione: se prima, negli scorsi due/tre potevate apportare dei cambiamenti nella modalità di gestione anche di come effettuate gli investimenti, adesso ve ne resta solo uno: dovete tagliare la spesa, dovete tagliare la spesa. La seconda alternativa, nonostante lei crede che...

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

... sia quello che gli auguro – e io non glielo auguro, francamente - è quella che si dimetta.

Sindaco LUPOLI (fuori microfono)

Mi posso pure dimettere, ma in termini di Bilancio cosa cambia?

Presidente VETRANO

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

La Consigliera Attrotto, sempre sul punto 10.

Consigliere ATTROTTO

Io rispondo a quello che ha detto il Sindaco, che in realtà ha risposto in parte a quello che avevo chiesto, cioè: ok, questo è il Rendiconto e, infatti, ho parlato del passato, ho parlato di come si è chiuso il 2018, ho parlato del fatto che non era giusto considerare un certo periodo di tempo come un corpo estraneo. Quindi mi sembra di aver colto il punto.

Fra l'altro alla seduta di Consiglio sul Bilancio di Previsione c'ero, ho votato contro e ho votato contro proprio perché mancava la previsione, mancava la programmazione. Quindi sono sul pezzo, ho capito di cosa stiamo parlando e infatti il 2018 dal punto di vista del Rendiconto si chiude con una ipoteca per i prossimi anni. Ecco perché si parla di futuro. Si parla di futuro 2019/2021 perché si chiude con una ipoteca sulla pelle dei cittadini.

Quindi mi dispiace, Sindaco, ma forse o sono io che non mi faccio capire o è lei che non mi ascolta. Dei debiti fuori bilancio non siamo ancora qui a prenderne atto, lo dico ad ogni Consiglio - mi sembra di parlarmi addosso - non bisogna solo prenderne atto, bisogna fare qualcosa per evitare che questi debiti fuori bilancio – non lo dico io, lo dice il Revisore -

diventino esorbitanti, diventino una parte preponderante della gestione di...

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Sindaco, c'è scritto nel Rendiconto, c'è scritto nel parere del Revisore, se vuole le dico la pagina così se lo legge. Forse non l'ha letto. Non l'ha letto! È grave! Ha la delega al Bilancio, dice che non dorme la notte! Dice che non dorme la notte! Forse doveva leggerselo meglio, se vuole le dico la pagina.

Gli elementi di criticità li dice il Revisore, non li dico io. Io li leggo e mi rendo conto che c'è una gestione...

Presidente VETRANO

Concluda, Consigliere, per cortesia!

Consigliere ATTROTTO

Non sono passati cinque minuti. Io le ho fatto cenno quando il Sindaco ha superato i cinque minuti e lei mi ha detto: "Lo lasciamo parlare".

Presidente VETRANO

Prego, prego.

Consigliere ATTROTTO

Quindi, Sindaco, lei ha detto chiaramente cosa volete fare, perché oltre a prendere atto della situazione, oltre a prendere atto del fatto che state ipotecando i cittadini, lei aveva anche il dovere morale e politico di dire: "Noi, però, abbiamo intenzione di sopperire a questa gestione che ha danneggiato quel Bilancio e cercare di fare meglio", almeno lo deve per la carica che riveste, altrimenti – scusate - parlava il responsabile del Settore Finanziario se dovevamo sapere i numeri, me ne andavo all'Ufficio Tributi. Questo è l'Ufficio Tributi?

No: è l'aula consiliare.

Dal Sindaco ci si aspetta anche qualche risposta. E lei lo ha detto: non sapete, dovete valutare come fare a migliorare la riscossione, quali misure mettere in campo. Quindi vuol dire che anche il Bilancio di Previsione l'ho votato bene contro perché non c'era proprio idea di come fare a migliorare questi punti. Sindaco, lei non ha letto neanche questo, non sa neanche che il Revisore vi dice: "Attenzione ai debiti fuori bilancio, attenzione alla spesa, attenzione agli uffici". Di che cosa stiamo parlando?

La politica, poi, che lei tanto disdegna quando le fa comodo...

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Beh, sì, non è una questione politica il Bilancio?! Il Bilancio è politica, io l'ho detto anche allo scorso Consiglio e mi ha fatto anche una battutina che non ho gradito: il Bilancio parla della vita delle persone, parla dei soldi che ci sono, dei soldi che voi dovrete aver speso per i cittadini, dei soldi che servono per i servizi. Di questo parla il Bilancio! Parla anche di tutte le imposte, di cifre che gli vengono imposte e che vi vengono prese, per carità! Ci sta che sia aumentato il... ma, Sindaco, non deve pensare che politica non c'entri nulla col Bilancio e impedisca di fare un'analisi del Bilancio, altrimenti se lei non capisce il nesso fra il politica e il Bilancio, ha sbagliato.

Sindaco LUPOLI

Sono io a non capirlo o è lei che non ha contezza?

Consigliere ATTROTTO

No, no: io ho capito benissimo, è la vostra gestione che ha portato questa cosa. Ci pensi prima se non ha capito! Allora, scusi, che cosa sta a fare il Sindaco se non ha capito... se la politica non c'entra niente col Bilancio? Perché lei oggi sta approvando il Bilancio: è un atto dovuto? No: sono numeri che fanno parte della sua gestione, non sono numeri estranei a lei.

Sindaco, ma veramente? Ma veramente!

Presidente VETRANO

Consigliera, la dichiarazione di voto!

Il Sindaco interviene fuori microfono.

Consigliere ATTROTTO

No, Sindaco, mi dispiace: amministrare per lei vuol dire fare la parte politica. Lei non fa i conti, i conti li fa il Dott. Lanza. Il Dott. Lanza sta oltre l'orario d'ufficio per fare i conti, per far quadrare i vostri conti, ma voi avete l'indirizzo politico della gestione. Sindaco, allora fanno tutto i tecnici. E lei cosa fa?

Sindaco LUPOLI

Facciamo noi l'indirizzo politico con il supporto e con il parere del tecnico. Questa è la Legge!

Consigliere ATTROTTO

È una gestione integrata tecnica e politica?

Era la prima lezione, Sindaco, siamo andati avanti poi, stiamo approvando il Bilancio.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

No: io ho imparato da Guzzone...

(Interventi fuori microfono)

...quando, al secondo Consiglio, quando io ho presentato la mozione per il controllo della spesa, il signor Guzzone mi ha detto che non potevate controllare la spesa perché aumentava la burocrazia. Voi lo avete detto che non dovevate controllare la spesa, perché aumentava la burocrazia. Io le ho fatte le proposte sulla TARI, sul controllo della spesa, sull'Ufficio Unico per monitorare le fatture e voi che avete detto: "Non possiamo!". E adesso chiudete in disavanzo e chiuderete ancora in disavanzo.

Presidente VETRANO

Consigliera, la dichiarazione di voto, per cortesia.

Attrotto

Contro. Non si capiva?

Presidente VETRANO

Ci sono altri interventi?

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Guzzone.

Consigliere ATTROTTO

L'ha già fatta il Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

No: il Sindaco ha fatto il primo intervento, poi ha fatto l'altro e poi è intervenuto per dichiarazione di voto. Scusate, il Sindaco non può fare due interventi!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Ha fatto l'intervento di risposta agli interventi vostri e questa è la dichiarazione di voto. Sentiti le registrazioni!

Consigliere GUZZONE

Ha fatto la presentazione e poi ha risposto agli interventi. E' sempre stato fatto così, anche negli anni passati.

(Interventi concitati fuori microfono)

Ma tanto già avete detto tutto, rimane poco da dire.

Le cose che ha detto il Revisore non è la prima volta che le dice, sono cose che sono già state dette, ridette e le abbiamo anche dette in Consiglio Comunale in più di un'occasione.

Sappiamo bene che il nostro Comune ha delle difficoltà grosse nella riscossione dei tributi; questo fa sì che ci sia sempre un deficit di liquidità che, quindi, non ci permette di pagare – ed è il rilievo che lei faceva prima - con tempestività i pagamenti e non ci permette di evitare l'accrescersi dei cosiddetti debiti fuori bilancio. Il debito fuori bilancio è una conseguenza della mancanza di liquidità.

Posso assicurare che, rispetto al passato, comunque l'Amministrazione ha fatto molta attenzione sull'andamento della spesa, anche perché - voglio dire - siamo sotto il controllo e del Ministero degli Interni e della Corte dei Conti, e anche sotto il controllo dello stesso dirigente che continuamente ci ricorda che dobbiamo tenere sotto controllo la spesa.

Quindi voglio dire: queste cose le sappiamo benissimo. Secondo me, l'unica anomalia che va curata e va curata bene è la riscossione dei tributi, perché se non riscuotiamo, non riusciamo a fare nulla. Questo è l'unico handicap!

È chiaro che, siccome l'Amministrazione si è insediata a giugno, fintanto che si è insediata poi la Giunta, abbiamo fatto il Piano di riequilibrio, i tempi sono stati molto ristretti. Adesso ovviamente ci stiamo concentrando su questo problema. E tenete presente una cosa: non è facile per noi risolvere il problema della riscossione, ma non perché non vogliamo risolverlo o non sappiamo come risolverlo, il problema è - come dire? - vi affacciate... c'è un sito collegato al sito dell'Agenzia delle Entrate che si chiamava Cerbef prima, dove vengono pubblicati i provvedimenti con cui vengono cancellati i concessionari della riscossione; se voi andate a fare una verifica, vedete quante di queste ditte che generalmente partecipano alle gare, che sono di supporto alla riscossione dei tributi, vengono cancellate perché non fanno altro che procurare danno agli Enti. Ed è la cosa che si è verificata anche ultimamente nei confronti del Comune di Pulsano: c'è una perizia fatta dal C.T.U. che come cifra limite non ha preso la più alta, l'ultima ditta che ha supportato l'Ufficio Tributi locale ha creato un danno di oltre 2 milioni di euro alle casse comunali. Cioè se noi non avessimo questa stortura, questa anomalia, non avremmo tutti questi

problemi che voi ogni volta attenzionate nelle sedute di Consiglio. Cioè la cosa importante è cercare di eliminare questa stortura, il che significa mettere su una gara con - diciamo - dei criteri e soprattutto cercando di scegliere bene, attraverso già una selezione a monte, una ditta seria che possa supportare l'Ufficio Tributi. Una volta risolto questo problema, parte dei problemi del Comune di Pulsano saranno risolti a loro volta.

Consigliere ATTROTTO

Sindaco, ascolti quello che dice Guzzone perché le sta dando la soluzione!

(Interventi fuori microfono)

Però non è corretto distrarti durante i Consigli. Laterza, lei mi insegnava cinque minuti fa di come ci si comporta in Consiglio. È il veterano!

Consigliere GUZZONE

Di questa questione se ne sta parlando già da un pezzo, però voi conoscete bene la situazione, è inutile che ve la dobbiamo ridire.

(Il Consigliere Attrotto interviene fuori microfono)

Guardi che non abbiamo fatto nessuna spesa assurda l'anno scorso, tenete presente che, al contrario di quello che già in un'altra occasione il Consigliere Emiliano ha detto, l'amministrazione di un Comune non è come una amministrazione familiare, perché nell'amministrazione di una famiglia ci sono degli atti, delle cose che lei può procrastinare a propria discrezione; nell'amministrazione di un Comune, invece, ci sono delle cose che lei deve fare necessariamente anche se non ha la liquidità immediata, e le deve fare per non incorrere in alcune responsabilità. E questo purtroppo poi, non avendo la liquidità a disposizione, ti espone al debito fuori bilancio. Ma sono atti che l'Amministrazione deve necessariamente porre in essere.

Il problema si risolverà nel momento in cui metteremo in piedi - e di questo con il Sindaco ne parliamo costantemente - una gara che ci possa assicurare una ditta seria che supporti l'Ufficio Tributi del Comune di Pulsano. Dopodiché, chiaramente, non vorremmo sentire poi le lamentele al contrario, cioè che mettiamo i cittadini in condizioni di... è chiaro che la cosa...

(Il Sindaco e il Consigliere Attrotto intervengono fuori microfono)

A noi ci interessa risolvere il problema!

Detto questo, io posso assicurare che veramente c'è una presa di coscienza sia da parte

del Sindaco, sia da parte di tutti i Consiglieri e gli Assessori, cioè ci siamo sottratti dal fare spese veramente inutili, l'unica cosa che ci rimane da fare è la riscossione dei tributi, cioè quello che ci permette di respirare, di assicurare i servizi e di evitare i debiti fuori bilancio.

Ovviamente, per le responsabilità che ci competono, il voto è favorevole.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Guzzone.

Mi pare che abbiamo concluso con le dichiarazioni di voto, quindi possiamo passare alla votazione del punto n. 10.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Possiamo passare alla dichiarazione di voto del punto n. 11.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Il punto n. 11, a mio parere, rappresenta il simbolo del fallimento del ricorso al 243 bis, perché - francamente - io personalmente mi potevo aspettare tutto ma non un disavanzo, assolutamente no. Assolutamente no perché non parliamo di un qualcosa che è sorto anni fa, parliamo di una iniziativa che è stata presa pochissimi mesi fa e che, quindi, evidentemente meritava più attenzione.

Il mio voto è, quindi, sicuramente contrario a questo aspetto.

Guardate, nella vita o si è incudine o si è martello. Abbiamo fatto una campagna elettorale tutti quanti, però gli elettori hanno detto che siete voi a dover governare e non potete uscirvene tutte le volte con queste battute del tipo: "Eh, se stavate voi da questa parte vedevate, così, colà", perché non ve l'ha prescritto il medico di stare da quella parte. Evidentemente se uno ci prova a stare dall'altra parte, poi i problemi li deve risolvere. Non può dire ogni volta, quando gli conviene: "Eh, che se stavi tu da questa parte non cambia nulla". Non funziona così, non funziona così!

La responsabilità degli atti amministrativi che si sono susseguiti da metà giugno dello scorso anno fino ad oggi è di vostra responsabilità, non potete assolutamente dare la colpa agli altri. Io mi rendo conto che è complicato per il capogruppo adesso cercare di difendere ciò che ha combattuto per gli anni scorsi, però non gliel'ho prescritto io di stare da quella parte, a proposito di coerenza, visto che si è parlato tanto di coerenza questa sera.

La situazione è quella che è, e questo disavanzo è la dimostrazione di come vanno le cose in Comune. Io una sola cosa chiedo con forza adesso alla maggioranza e mi auguro che venga fatta e starò dietro questa cosa: questo disavanzo deve essere trasmesso ai due Enti che si stanno occupando del 243 bis, altrimenti lo mando io come Presidente di Commissione.

(Il Consigliere Guzzone interviene fuori microfono)

Certo, però non al Ministero degli Interni che deve decidere. Lo mandi anche al Ministero degli Interni. Al Ministero degli Interni perché poi è da lì che decidano il 243 bis, magari si svegliano e dicono che non è necessario.

Presidente VETRANO

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

(Il Consigliere Guzzone e il Consigliere D'Amato scambiano alcune frasi fuori microfono)

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Passiamo alla votazione del punto n. 11.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n.12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n.12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.